

Il Gruppo è composto di undici persone e molte altre hanno partecipato saltuariamente. Sei donne e quattro uomini hanno voluto partecipare più assiduamente fino alla restituzione finale. È stato un percorso fantastico: un viaggio personale e collettivo. Tutto è avvenuto con naturalezza ed entusiasmo. *Un Gruppo bellissimo!* Speriamo davvero di ripetere questa esperienza con lo stesso spirito e la fiducia reciproca. Tutte e tutti mi hanno scritto e mi hanno donato messaggi audio che conservo con affetto e grande riconoscenza. Ho voluto radunarne alcuni qui...

Perché sarei veramente curiosa di fare qualcosa. Perché se uno ha uno stimolo, poi fa! Se uno continua ad andare avanti nell'inerzia del lavorare e basta e non ha delle frizzanti cose diverse, si va avanti con la stessa pappa.

Non so quanto parteciperò, ma per ora sono davvero curioso di prendermi meno sul serio.

Piaciuto tanto ieri sera, anche se ero bello cotto!

Ieri è stato strepitoso provare le scene! E che bella interazione con gli altri!

Faticosissimo anche incastrarsi con tutti i tempi, però non avrei mai rinunciato.

Il fatto che ci sono altri che non hanno fatto mai nessuna esperienza come me, mi conforta, devo dire...

Così a naso, da persona che non ha mai fatto esperienze, mi sembra che ci sia molto lavoro da fare, ma mi intriga, mi incoraggia!

*I filati*. ... E la sospensione del tempo! Quel *qui e ora* mi sembra una delle cose più belle: in quel momento ci sono io, gli altri e il teatro. Basta. Le distrazioni sono fuori. E quello che facciamo prende forma a mano a mano, plasmato da tutti.

*Filato* è un termine che mi rimanda ai tessuti... lo cucio!

Sono state settimane stressanti, nelle quali, però, l'esperimento teatrale è una bellissima luce.

Condivido che il vero lavoro si fa agli incontri: provando e trovando nuove idee, rifiniture, osservandosi e rifinendo.

Stasera il teatro è stato davvero intenso e coinvolgente. Il suono, il ritmo, il crescendo fino all'apice della tensione interiore e del caos. E poi una sorta di riscoperta del vero sé: dell'altro, di qualcosa che unisce e travalica.

*Il filato*: sì quando arrivo là, all'inizio sento un po' di trepidanza: *mi ricorderò le sequenze?* ... Poi quel che faccio mi trascina prepotentemente.

Ogni incontro ancora modifichiamo e cresce, modifichiamo e troviamo idee. Mi piace perché fino alla fine qualche dettaglio si può modificare. In realtà è anche molto bello questo!

Evviva l'errore fertile!

Mi piace tantissimo il gruppo. Diversi e complementari. Adoro il movimento di tutti e come ognuno porti qualcosa di sé.

Guarda il teatro in questo periodo è proprio una delle cose che mi salva e mantiene in me la fiducia che ci siano nel mondo e nella vita delle cose belle.

Questo teatro! ... Che io non so come chiamare: sperimentale o intuitivo, non lo so... Espressivo! Non so quali siano le definizioni. Questo tipo di teatro secondo me è un'altra cosa.

Dà delle cose... lo ogni volta che esco dal teatro sono un'altra.

Un po' di agitazione a dire il vero... però per una cosa bellissima che mi sta coinvolgendo in una maniera così profonda!

Una parte di me dice ok, dall'altra parte c'è una resistenza incredibile a pensare allo spettacolo, però dico ok, e va bene! La resistenza la vinco...

Un bel lavoro su sé stessi questa cosa per me, sento che è la mia forma di espressività e anche di comprensione. Una bella opportunità: imparerò a fidarmi di me!

Ma sì. È tutta una scoperta, non lo so e non mi è mai successo, per cui ecco, vedremo... Bello anche per questo!

Un viaggio anche in sé stessi. Abbiamo veramente superato delle cose, dei blocchi, abbiamo vinto noi stessi in qualche maniera.

Ho proprio capito: ognuno ci vede quello che gli arriva. Io ieri sera rivedevo le singole scene, perché era come se non volessi lasciarle andare. Volevo proprio continuare.

Questo bellissimo modo di lavorare su sé stessi poi... Di lasciare che il proprio corpo esprima e porti fuori quello che si è dentro.

Io mi diverto un sacco in questo spettacolo, perché è bello dinamico: ha dentro tante cose di cui parlare. È bello, bello, bello! Mi diverto veramente tanto.

Sono entrata totalmente, perciò diciamo: la testa me l'ha fermata. Non c'era né giudizio, né pensare a chissà che cosa, ma ero lì totale e questo mi è piaciuto.

Mi è piaciuto tantissimo. Ho sentito proprio il momento che ho vissuto del *qui e ora*. La mente libera. L'espressione libera. Penso sia una ricchezza immensa.

Sei riuscito con umiltà e semplicità a creare un gruppo, un'unità in pochissimo tempo che ha creato un'energia che è fluita naturalmente e ha contagiato tutto il pubblico.

Serberò nel cuore la tua gentile disponibilità e la tua capacità di rassicurare ognuno con le tue parole *magiche* e rispettose.

È stato un percorso così bello, così profondo. Hai accettato di provare una cosa veramente particolare e profondissima con delle persone così: gruppo auto-formatosi! ... Però è stato proprio bellissimo, cioè: una scoperta!

È stato totalizzante, un'emozione come una marea bellissima.